

Motivazioni per assegnazione dei premi

Motivazione premio assegnato a **Carlotta ANDREANI** del TG5:

La giuria del premio Casalegno ha ritenuto all'unanimità di premiare per il giornalismo televisivo **Carlotta Adreani** del Tg5. Carlotta Adreani, instancabile viaggiatrice, ha messo la sua curiosità e la sua ironia al servizio dello spettatore. Affrontando e scegliendo un giornalismo che richiede attenzione e che non tollera alcun tipo di improvvisazione: il giornalismo economico. Si è distinta per una non comune capacità divulgativa in un mondo prevalentemente maschile. E lo ha fatto con un taglio non tradizionale e fortemente innovativo. Occupandosi anche dei profondi cambiamenti nel mondo dell'auto e dei motori che interessano la nostra vita quotidiana, l'ambiente, la sostenibilità e soprattutto il nostro futuro.

Motivazione premio assegnato a **Silvia MOROSI** del Corriere della Sera:

La giuria del premio Casalegno ha ritenuto all'unanimità di premiare per la carta stampata la giornalista del *Corriere della Sera* **Silvia Morosi**. Silvia Morosi appartiene a una generazione che ha dovuto lottare affinché questo mestiere non si snaturasse nella sua componente più importante: quella del rigore e dell'entusiasmo. In lei c'è una passione per le notizie, una voglia di raccontare un mondo complesso con ottimismo e attenzione al futuro. La sua scrittura è attenta e allo stesso tempo moderna, umile nell'atteggiamento ma ferma nella consapevolezza. Frutto prima di ogni cosa di una cultura della notizia che viene dallo studio e dalla preparazione.

Motivazione premio assegnato "alla carriera" ad **Alberto NEGRI**:

La giuria del premio Carlo Casalegno ha ritenuto all'unanimità di premiare alla carriera **Alberto Negri**. Le motivazioni per giornalisti della sua importanza sono evidenti. Tutti conoscono la sua competenza, la sua conoscenza del mondo, e soprattutto la sua capacità di trovare risposte in un mondo sempre più complesso, instabile e pericoloso. Alberto Negri è un inviato di esteri del *Sole 24 Ore* vecchia maniera. È un uomo che viaggia e ha viaggiato in buona parte del mondo alla ricerca di notizie. Ma è anche un intellettuale dell'informazione, un uomo che ha regolato la bussola del futuro per tutti noi, che ha spiegato e spiega ai suoi lettori un mondo sfuggente e altrimenti illeggibile. In questi anni ci ha raccontato l'Asia, i Balcani, il Medio Oriente, l'Africa e negli ultimi tempi il terrorismo islamico, ma anche una Europa inquieta e impaurita. E lo ha fatto con il dovere dell'intelligenza. Con la serietà che questo mestiere esige. Dandoci una visione di questo presente rara e preziosa.